

GUGLIELMO SPOTORNO

Ricordi dal futuro

Opere 2010-2019

a cura di Claudio Cerritelli

inaugurazione 15 ottobre, ore 18

apertura al pubblico 16 ottobre – 9 novembre 2019

sede Museo della Permanente, via Turati 34, 20121 Milano

orari lunedì 14.30-19.30. Dal martedì alla domenica 10 -19.30

(La mostra rimarrà aperta con orario normale anche durante le festività)

ingresso libero

A quattro anni di distanza dalla mostra del 2015 dedicata al tema della città, **Guglielmo Spotorno** propone negli spazi espositivi della Permanente **una nuova rassegna di dipinti riuniti sotto il titolo “Ricordi dal futuro”, a cura del critico Claudio Cerritelli**, docente di Storia dell’arte contemporanea all’Accademia di Belle Arti di Brera. La mostra documenta le molteplici tematiche che l’artista ha affrontato nel corso dell’ultimo decennio, alternando **visioni radicate nella realtà e fantasmi dell’apparire, frammenti di paesaggio e sogni irreali, trasparenze marine e impetuose veleggiate, autoritratti astratti e icone naturaliste, eventi di cronaca e linee di riflessione filosofica**, modi simultanei di comunicare il profondo sentire pittorico che l’artista rivela anche sul versante parallelo della scrittura poetica.

Lo spettatore si trova immerso nell’atmosfera sospesa tra sogno e racconto che la pittura di Spotorno esprime come un continuo susseguirsi di istanti percettivi e conoscitivi che conducono **oltre i confini dell’apparire, verso l’infinito affiorare dell’altrove**, inteso come persistente divenire immaginativo. In questo senso, “Ricordi dal futuro” sono **visioni che rinnovano il rapporto vitale con il passato intuendo nuove connessioni tra materia e luce**, fuori da orientamenti prestabiliti, oltre i consueti parametri spazio-temporali. Proprio perché le ansie del vivere sono per Spotorno sempre in sintonia con le tensioni della pittura e il loro reciproco respiro non si appaga nel presente ma è proiettato verso il brivido dell’avvenire.

In occasione della mostra verrà pubblicato un **catalogo con la riproduzione fotografica** delle opere esposte, un commento critico del curatore, e apparati bibliografici a cura dell’Archivio Spotorno.